

Franco Buffoni, *Una piccola tabaccheria. Quaderno di traduzioni*, Marcos y Marcos, pp 297, euro 16,00

Dopo tredici anni dall'uscita di *Songs of Spring*, Franco Buffoni ci porge nuovamente il suo raccolto di traduzioni. Una messe di testi che gli hanno tenuto compagnia per giorni e per anni nella sua deambulazione poetica ed esistenziale. Da anni impegnato nella teoria della traduzione, Franco Buffoni sa come “incontrarsi” con i suoi autori/amori, nella località delle poetiche che, in modo del tutto autonomo ed eteronomo, si fanno carico di un loro destino. Non seguendo le canoniche norme fattive di traduttologia, egli opera per affinità e “lealtà”: “*Mia ferma convinzione è che non di 'fedeltà' si dovrebbe parlare bensì di 'lealtà'. Il termine fedele connota guanciali, lenzuola e sotterfugi; il termine lealtà due occhi che fissando altri occhi dichiarano amore ammettendo un momentaneo 'tradimento'*”. Essere leali per poetica e non per parola è il perno sul quale far svolgere l'intera matassa operativa di Buffoni, lasciando che il testo si riveli per passione e corpo, piuttosto che per dettami e regole. Sentire l'Altro, sentire il suo fiato, tenerlo accanto finché non ne diventi complice, sono queste le linee che il poeta imbastisce per traslocare la sua lingua poetica da una patria all'altra. Un procedere che diventa rimpatrio, che suggella un saluto, che definisce un rapporto. Una sorta di ritorno alla casa. Questo piccola antologia parla le lingue dell'incontro, dello scambio e molte sono le voci che Franco Buffoni ha portato alla soglia della sua abitazione poetica. Un dialogo che si inverte nella convinzione che la parola si faccia carico sempre di una comunicazione necessaria e urgente. Un lavoro attento e caledoscopico in cui la poesia, ritrova la sua comunità di parlanti e la lingua *poietica* la sua dinamicità modulare. Di sereniana impronta questa mappa d'ascolti, sa come rimarcare una fedeltà alla poesia che Franco Buffoni realizza quotidianamente e da tempo, lasciando tracce ospitali non solo al suo profilo di poeta cosmopolita.

Stefano Raimondi

In PULP 97